

Studio legale-tributario
avv. Giuseppina Negro
via Giovanni XXIII, 38 - 86170 ISERNIA
Tel. e fax 0865 415519 - Cell. 338 5684844
c.f. NGRGPP56L45B963D
email: pina.negro@gmail.com
pec: avvgiuseppinanegro@pec.giuffre.it

Spett.le
EDISON SPA
pec: asee@pec.edison.it

p.c. Carabinieri di Presenzano
Via S. Rocco, 1
86050 PRESENZANO (IS)
pec: tce29005@pec.carabinieri.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di S. Maria C.V.

Oggetto: DIFFIDA

Nell'interesse delle associazioni ed enti "*Mamme per la salute e l'ambiente Onlus*", WWF O.A. (organizzazione aggregata) Molise, *Ente Parco Regionale dell'Olivo di Venafro*, C.I.F - *Centro Italiano Femminile*, sezione comunale di Venafro, Associazione culturale "*Collettivo Divergente*", Associazione civica "*Città Nuova*" di Venafro, il sottoscritto avv. Giuseppina Negro, anche delegato WWF Italia per il Molise,

premesso

- che con nota del 29/01/2020 la Vs società ha comunicato l'avvio dei lavori di costruzione della centrale termoelettrica di Presenzano (CE) per il giorno 03/02/2020

- che il giorno 03/02/2020 la Vs società ha effettivamente dato inizio ai lavori portando sul sito proposto in località Frasseto escavatori e camion per movimento terra

- che l'iniziativa assunta è del tutto illegittima

Infatti, è stata assunta in pendenza della procedura di **riesame complessivo** dell'A.I.A. n. 1885/2009 (rilasciata il 14/12/2009) ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. a) del D. Lgs 152/2006, procedimento n. ID 198/10132 presso il Ministero dell'Ambiente.

La disposizione richiamata, al comma 11, consente al gestore di utilizzare l'autorizzazione già acquisita nel solo caso di installazioni già realizzate e in esercizio. Infatti la norma così recita: "*Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.*"

Dal chiaro tenore della norma si evince indubitabilmente che il caso di avvio dei lavori per la costruzione non rientra nella previsione "continuazione dell'attività". Infatti la disposizione è finalizzata a non bloccare il funzionamento di impianti che già esercitano l'attività produttiva.

Invece, la proposta centrale termoelettrica di Presenzano non è stata mai realizzata, nonostante sia stata autorizzata già nel lontano dicembre 2009, e benché meno è stata messa in esercizio, e la procedura di riesame pendente innanzi al Ministero dell'Ambiente ha ad oggetto solo un progetto, modificato più volte e in ultimo per necessità di adeguamento alle BAT - art. 29-octies comma 3 lett. a).

Ne consegue che la norma stessa costituisce un impedimento giuridico certo all'avvio dei lavori in pendenza della procedura di riesame dell'autorizzazione e in attesa della decisione conclusiva.

Nondimeno la Vs società non può costruire l'impianto così come progettato fino alla conclusione del procedimento o fintanto che non siano inutilmente trascorsi i termini previsti dalla legge per l'adozione dell'atto finale.

Nondimeno l'impedimento all'avvio dei lavori è desumibile altresì dallo scopo della procedura di riesame.

Il riesame ha l'obiettivo di garantire che le installazioni si adeguino alle conclusioni sulle BAT che siano state aggiornate rispetto a quando è stata rilasciata o riesaminata per l'ultima volta l'autorizzazione, e di rivedere l'autorizzazione e le prescrizioni dell'AIA, visto che potrebbero mutare anche le condizioni del sito e quelle ambientali.

Questo è quanto si è verificato nel caso di specie.

Nell'ambito della procedura di riesame è stato richiesto un approfondimento istruttorio da parte delle rappresentate associazioni, fondato su elementi nuovi e sopravvenuti rispetto al 2009, consistenti nella forte criticità ambientale conclamata per i Comuni di Sesto Campano e Venafro, interessati potenzialmente dalle emissioni della centrale turbogas siccome confinanti con il territorio di Presenzano e il primo posto a solo 2 Km dal sito della proposta centrale. Tant'è che l'intera area è stata definita AREA CRITICA dallo stesso Istituto Superiore di Sanità a seguito delle risultanze dello studio preliminare epidemiologico, condotto dal CNR di Pisa sulla popolazione di quei comuni sulla base dei dati della mortalità e morbilità per tutte le cause nel periodo 2006-2016.

E' stato altresì richiesto dal Sindaco del Comune di Presenzano, ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, in qualità di Massima Autorità Sanitaria Locale, l'espletamento della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS).

La procedura di riesame può concludersi anche con un diniego del rinnovo dell'autorizzazione.

Inoltre le associazioni ed enti rappresentati hanno presentato alle autorità competenti la richiesta di un preciso chiarimento in ordine alla portata del comma 11 dell'art. 29 octies D.Lgs 152/2006 e di dare istruzioni inibitorie alla Edison spa; eventualmente di sospendere la validità dell'autorizzazione n. 1889/2009 per il tempo necessario alla conclusione della procedura di riesame, considerato altresì che non sussiste alcun particolare o tutelato interesse che giustifichi l'urgenza di dare avvio ai lavori di costruzione prima della decisione sul riesame stesso, stante che l'autorizzazione n. 1888/2009 non ha trovato nell'arco di 10 anni alcuna esecuzione e la sua validità è attualmente prorogata al 14/12/2021.

Alla luce di quanto esposto, oltre ai descritti profili di illiceità, appare alquanto singolare che la Vs società abbia deciso, inopinatamente, di iniziare la costruzione dell'impianto prima della decisione istruttoria sugli approfondimenti richiesti e prima della conclusione del procedimento di riesame.

L'iniziativa assunta appare piuttosto manifestazione della volontà di contrapposizione alle legittime istanze delle popolazioni che subiranno gli effetti della proposta centrale turbogas e perciò altamente censurabile.

Per tutto quanto esposto, in nome e per conto delle associazioni ed enti rappresentati

SONO A DIFFIDARE

la Vs società a soprassedere immediatamente dalla prosecuzione dei lavori e ad intimare di attendere la conclusione della procedura di riesame.

Con espressa riserva di presentare denuncia penale in caso perseveriate nel censurato comportamento.

Venafro, lì 04/02/2020

-avv. Giuseppina Negro-